

LETTERE

Carissimi amici di “Terra di Mezzo”,

sono (naturalmente) un grandissimo fan di Tolkien, mai sazio di informazioni riguardanti il grande nostro autore, quindi potete immaginare la mia gioia nello scoprire, dopo anni di letture, la vostra stupenda pubblicazione. Finalmente qualcosa che mi possa dare notizie e non finire sulla Terra di Mezzo e su eventi, pubblicazioni, incontri e chi più ne ha più ne metta! Appena ho scorto TdM all’Avalon di Forlì durante le mie vacanze estive, mi sono subito accaparrato tutti i numeri disponibili, purtroppo un po’ vecchiotti. All’interno di TdM ho notato l’Angolo di Internet e, visto che gestisco da un paio d’anni un sito completamente dedicato a Tolkien, ho pensato di farvelo conoscere. L’ho chiamato “La taverna del Puledro Impennato” e ho cercato di raggrupparvi il maggior numero possibile di informazioni, curiosità, immagini, programmi e altre amenità riguardanti il nostro amato autore, e ogni volta che trovo un nuovo libro o nuove informazioni, cerco di inserirli al più presto possibile. Mi farebbe molto piacere se poteste pubblicarne l’indirizzo nel prossimo numero di TdM e naturalmente che mi faceste visita e mi diceste le vostre impressioni. Ecco l’indirizzo:

<http://www.geocities.com/Area51/Vault/3181/>

(attenzione alle maiuscole: se non inserite non fanno accedere correttamente al sito)

Non so se lo abbiate già fatto (come vi ho detto non ho i numeri più recenti), ma in un numero potreste inserire anche i newsgroups riguardanti Tolkien (e magari anche del fantasy e dei gdr, infatti Tolkien occupa gran parte dei messaggi anche in questi ambiti non strettamente a lui dedicati). Posso fornirvene alcuni che considero i migliori:

alt.fan.tolkien (newsgroup internazionale dedicato esclusivamente a Tolkien)

it.hobby.giochi.gdr (newsgroup italiano dedicato ai gdr, con molte informazioni su Girsu e RM)

it.arti.fantasy (newsgroup italiano dedicato al fantasy con molte info sugli scritti di Tolkien e novità come per esempio il film di probabile prossima uscita tratto da *ISDA*)

Vorrei chiedervi un ultimo favore, ho notato che quando parlate di alcuni libri il cui nome inizia con un articolo scrivete in questo modo “.comprate il *Signore degli Anelli*”. Questo è errato, infatti, così facendo, chiamate *Il Signore degli Anelli* in un’altra maniera e cioè *Signore degli Anelli*. Non so se sono stato chiaro, se potete ponetevi rimedio, altrimenti mi adatterò a leggere una comunque superlativa pubblicazione

Senza nome

Gentile direttore, gentile redazione,

dopo quattro anni di appartenenza alla STI è proprio diventato urgente per me rendervi evidente le ragioni di una stima che comunque c’è, nonostante le difficoltà di rapporto e di comunicazione personali. Questo mi dispiace davvero perché credo che da adulti nulla è importante se non è un incontro che ti coinvolge personalmente. Mi sono iscritta alla STI per condividere una passione che, all’inizio, poteva essere solo per le opere e la genialità di Tolkien, ma che, oggi è chiaro, è per una cultura dell’uomo cui noi apparteniamo per tradizione.

Le riflessioni che desidero comunicarvi sono state sollecitate certamente da circostanze personali ma soprattutto da un’evidenza che mi coglie ogni volta che riprendo in mano i brani o le lettere di Tolkien. C’è una sorpresa del cuore, un soprassalto lo chiamo io, esito di una corrispondenza. Insomma, questo *mi* riguarda, adesso, anzi mi descrive anche in modo geniale, a volte.

Se c’è un punto di origine di queste riflessioni è la passione per l’uomo che Tolkien comunica con un dolore sommerso, una pietà veramente cristiana, e con l’impronta della speranza che è più grande di tutto. La Bellezza, che è palpabile in ogni riga delle opere, è proprio la verità manifestata, il Mistero presente come segno delle cose, ed è descritta da lui come un’esperienza possibile, bellezza data e fatta per l’uomo che deve vivere sulla terra.

Guardate che oggi questa concezione della persona, della sua identità e dignità che la lega all’infinito per sempre, è calpestata e ridotta a nulla. “Si è riusciti a far capire all’uomo che se vive è solo per grazia dei potenti. Pensi dunque a bere il caffè e a dare la caccia alle farfalle...” (Milosz).

Da questa drammaticità vissuta (non so voi, ma io la vivo sulla pelle ogni giorno con disagio sofferto) può nascere per degli adulti un impeto di costruzione positiva, di affermazione della bellezza per noi, che indica le ragioni per le quali ci si può impegnare insieme, costruendo un'amicizia capace anche di avviare un'opera seria. E' una sfida, insomma, che la STI può raccogliere sempre più.

Io sono comunque disponibile, nelle circostanze date, ad un rapporto semplice di amicizia che abbia lo spessore della costruzione di un'opera. "Un giorno il viandante chiuse la porta dietro di sé e pianse. Poi disse : 'Questo ardente desiderio del vero, del reale, del non apparente, del certo, come lo odio...'”(Nietzsche). Ma noi siamo fatti esattamente per questo !

Con simpatia e gratitudine

Cristina Borcassa - Rimini